



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI CUI ASSEGNARE, A TITOLO GRATUITO, AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 3, LETT. C-*BIS*, DEL CODICE ANTIMAFIA, BENI IMMOBILI CONFISCATI IN VIA DEFINITIVA, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE IN MATERIA DI DIPENDENZE COMPORTAMENTALI E DA SOSTANZE

PREMESSA

La Legge 17 ottobre 2017, n. 161 ha introdotto nell'articolo 48, comma 3, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), un'ulteriore lettera, la c)-*bis*, che consente di assegnare i beni immobili confiscati agli enti e alle associazioni indicate nella precedente lettera c), d'ora in avanti denominati "Soggetti", direttamente e a titolo gratuito, purché l'assegnazione avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, e che risulti evidente la destinazione sociale del cespite, secondo criteri definiti dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (di seguito *Agenzia* o ANBSC).

Tale disposizione appare di particolare interesse e riveste un importante rilievo perché è rivolta ad incoraggiare la capacità di iniziativa dei Soggetti del Terzo settore.

La novella legislativa si innesta nella logica inclusiva della *Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione*, che tende a definire una rete di alleanze tra i diversi attori del sistema di *governance* dei beni confiscati, al fine di favorire nella maniera più ampia la valorizzazione dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata.

Nell'anno 2020, l'Agenzia nazionale ha pubblicato, ai sensi del citato art. 48, comma 3, lett. c)-*bis*, un primo avviso sperimentale, ponendo a bando l'assegnazione di oltre 1.000 lotti corrispondenti a circa 1.400 beni immobili che, in esito all'istruttoria, ai controlli e al dedicato esame del Consiglio Direttivo, ha dato corso alla possibilità di realizzare n. 68 progetti, distribuiti nelle cinque macro-aree tematiche di riferimento (Sociale, Salute e Prevenzione, Occupazione e Ricerca, Cultura, Sicurezza e Legalità).

In tale contesto, le progettualità relative allo specifico ambito di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze nel senso più ampio – dal gioco e/o da sostanze alcoliche e/o stupefacenti e/o psicotrope – hanno avuto un rilievo marginale, concentrandosi prevalentemente le proposte avanzate sui segmenti dell'accoglienza di soggetti con fragilità e senza fissa dimora nonché del supporto ai nuclei



www.anbsc.it
agenzia.nazionale@anbsc.it
agenzia.nazionale@pec.anbsc.it



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

familiari con pazienti affetti da gravi patologie.

Alla luce di tali risultanze, è intenzione dell'Agenzia promuovere una nuova iniziativa rivolta specificamente a tale ambito di intervento, anche per dare piena attuazione alle previsioni dell'art. 48, comma 3, lett. c), in materia di valorizzazione del ruolo proattivo delle comunità terapeutiche e dei centri di recupero e cura dei tossicodipendenti di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309.

Tale iniziativa si sostanzierà nel favorire la realizzazione, mediante l'assegnazione di immobili e terreni definitivamente confiscati, di strutture specifiche, anche a carattere residenziale, da impiegare per la realizzazione di progetti di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze comportamentali e da sostanze.

Per supportare tale azione è già stata promossa, in via preliminare, una progettualità in corso di definizione, finalizzata a costituire un servizio di orientamento e ascolto che possa prospetticamente supportare la diffusione delle migliori pratiche e la condivisione degli strumenti operativi via via sperimentati in termini di counselling e supporto psicologico.

Il presente Avviso è, quindi, finalizzato a dare piena attuazione allo strumento innovativo previsto dall'art. 48, comma 3, lett. c-bis del CAM, attraverso la sollecitazione di un'ampia platea di riferimento, costituita dagli Enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), secondo il dettato del D.M. n. 106 del 15/09/2020, chiamati ad elaborare progetti di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze comportamentali e da sostanze, anche a carattere residenziale, incentrati sui beni confiscati posto a bando, che saranno assegnati a titolo gratuito secondo modalità e criteri predefiniti.

A tal fine, portando a sistema l'esperienza maturata con l'attuazione del primo bando sperimentale, si intende introdurre alcune semplificazioni procedurali, volte sia a favorire la più ampia partecipazione dei Soggetti del Terzo settore, sia a ridurre le tempistiche dell'iter istruttorio nella prospettiva di una sempre più rapida restituzione dei beni alle collettività di riferimento.

Sistema normativo-regolatorio di riferimento

- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, gli articoli:
 - 48, comma 3, lett. c);
 - 48, comma 3, lett. c-bis;
 - 51, comma 3 *ter*;
 - 112, comma 4, lett. g);
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – *Codice dei contratti pubblici*, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- D.M. 15 settembre 2020 n. 106 e ss.mm.ii. emesso ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 117/2017;
- *Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione* (Delibera CIPE n. 53/2018 – GU Serie generale n. 55 del 6 marzo 2019);

Atto di indirizzo

- Documento contenente i criteri generali per la redazione dell'Avviso pubblico, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANBSC nella seduta dell'11 ottobre 2023.

In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, lett. *c-bis* del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzata all'individuazione di Enti e Associazioni del Terzo settore, cui assegnare, a titolo gratuito, immobili confiscati in via definitiva affinché siano destinati alla realizzazione di progetti di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze comportamentali e da sostanze, anche a carattere residenziale.

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento dello specifico obiettivo sociale della prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze, in attuazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

L'assegnazione dei beni risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica di prevenzione e supporto, al fine di intercettare soggetti di tutte le fasce di età (giovani, adulti e anziani), affetti o a rischio di sviluppare dipendenze patologiche da gioco d'azzardo, sostanze alcoliche e/o stupefacenti e/o psicotrope.

A questo scopo i progetti potranno svilupparsi secondo le seguenti linee di azione:

- servizi di ascolto, counselling informativo ed accompagnamento psicologico, anche telefonico;
- interventi anche sperimentali e innovativi di prevenzione e di avvio a percorsi di reinserimento sociale e lavorativo;
- iniziative volte a favorire la socializzazione degli utenti delle comunità terapeutiche;
- percorsi, anche a carattere residenziale, di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze;
- iniziative volte alla prevenzione di fenomeni di violenze di gruppo correlate alle dipendenze patologiche.

Resta inteso che i diritti/obblighi discendenti dall'assegnazione dei beni sono improntati all'esigenza di assicurarne la corretta e proporzionata utilizzazione.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

Oggetto della procedura è l'individuazione di qualificati Soggetti del Terzo settore, cui assegnare, a titolo gratuito, beni definitivamente confiscati, affinché gli stessi siano destinati al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, parità di trattamento, non discriminazione, riconoscimento reciproco e proporzionalità.

I beni posti a bando, costituiti da immobili e terreni, sono elencati nell'All. 1 al presente Avviso. Ciascun bene, o raggruppamento di beni (più particelle e/o subalterni) riconducibili al medesimo immobile, costituisce un **Lotto, contrassegnato con un proprio codice identificativo.**

L'assegnazione a titolo gratuito del bene è vincolata alla realizzazione di un progetto rispondente alle finalità di cui al presente Avviso, da svilupparsi in maniera analitica e corredato di un Piano economico-finanziario che ne comprovi la sostenibilità.

Qualora il servizio proposto sia soggetto, in forza di disposizioni normative nazionali o locali, a specifici standard organizzativi e strutturali, in funzione dell'area di intervento, della tipologia di prestazioni o di predefiniti vincoli e/o criteri di erogazione, detti standard dovranno essere rispettati in sede di progettazione e di successiva realizzazione.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti del Terzo Settore – di cui all'art. 48, comma 3, lett. c)-bis del CAM iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), in forma singola o associata, costituita o costituenda, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la propria Proposta progettuale i Soggetti di cui all'art. 3 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) di ordine generale:
- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017;
 - previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
 - possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai requisiti antimafia, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura (Titolo IV, Capo II, D.Lgs. n. 36/2023);
- b) di capacità tecnica e professionale:
- essere formalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione. Un servizio può considerarsi analogo a quello che si propone di realizzare se rientra nel medesimo settore di intervento e/o professionale di servizi riferiti alla dipendenza, alla prevenzione, all'assistenza e al reinserimento sociale, senza che sia quindi





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- indispensabile l'identità ma essendo, al contrario, sufficiente la similitudine tra le prestazioni richieste. I servizi analoghi devono, quindi, presentare elementi caratterizzanti simili ed omogenei a quelli afferenti alla Proposta progettuale. Ne consegue che, pur rilevando l'identità del settore professionale, il confronto va operato in concreto tenendo conto del contenuto intrinseco delle prestazioni, nonché della tipologia e dell'entità delle attività eventualmente coincidenti;
- assicurare il coinvolgimento nella realizzazione del Progetto di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze e delle qualifiche professionali richieste dalla legge per lo svolgimento delle attività previste. In particolare, dovrà essere previsto il coinvolgimento almeno di uno psicologo e di un medico;
 - essere in regola con le polizze assicurative degli operatori e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività nel bene assegnato in uso.

In caso di Raggruppamenti temporanei, si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante del Raggruppamento, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti almeno dal capofila.

Il Soggetto capofila deve realizzare almeno il 60% delle attività e delle relative spese previste nella Proposta progettuale.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Per partecipare alla procedura i Soggetti proponenti dovranno presentare, **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 01/03/2024, all'indirizzo "Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", Via Ezio 12/14, 00192 ROMA**, la seguente documentazione, contenuta in **unico plico (formato max A3)**:

- a) **BUSTA A** (Documentazione amministrativa) contenente:
 - 1. la domanda di partecipazione, completa delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, redatta compilando l'apposito Modello – All. 2, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente e corredata di copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità. Nel caso di Raggruppamenti temporanei, la "Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni" deve essere resa da





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- ciascuno dei legali rappresentanti dei Soggetti aderenti al Raggruppamento (capofila e mandanti). I sottoscrittori devono allegare, pena l'esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
2. nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in forma associata, la dichiarazione di impegno a costituirsi in Raggruppamento temporaneo, redatta compilando l'apposito Modello – All.3 e firmata dai rappresentanti legali di tutti i Soggetti componenti il Raggruppamento medesimo. La dichiarazione di impegno deve attestare:
 - i. la parte delle azioni/servizi che saranno gestiti da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento, fermo restando che il Soggetto capofila deve realizzare almeno il 60% delle attività e delle relative spese previste nella Proposta progettuale;
 - ii. l'apporto recato da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
 3. l'elenco dei servizi identici/analoghi svolti nell'ultimo triennio (modello incluso in quello di domanda – All. 2);
 4. la dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi – All. 4. A tal fine sarà possibile eseguire un sopralluogo, da effettuarsi **fino alla data del 23/02/2024**, secondo i tempi e le modalità da concordare con le Sedi secondarie dell'Agenzia competenti in relazione al Lotto di interesse (contatti pubblicati sul sito istituzionale), mediante richiesta da inoltrare via pec all'indirizzo agenzia.nazionale@pec.anbsc.it **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16/02/2024**, nella quale si dovrà specificare il nominativo dei soggetti (massimo tre persone) che prenderanno parte al sopralluogo;
 5. nel caso il Soggetto intenda assumere a proprio carico la manutenzione straordinaria del Lotto e la realizzazione di eventuali migliorie, ai fini di quanto stabilito al successivo art. 9, dovranno altresì essere allegate:
 - i. dichiarazione di impegno ad avvalersi, per la realizzazione del relativo progetto tecnico, di un professionista in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con riguardo alla natura del bene e degli interventi da realizzare;
 - ii. dichiarazione di impegno ad avvalersi, per l'esecuzione degli interventi di recupero, restauro e ristrutturazione, esclusivamente di imprese qualificate, in linea con quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici;

b) **BUSTA B** contenente:





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

1. il Progetto tecnico, redatto compilando l'apposito Modello (All. 5) per un totale di massimo 30 (trenta) pagine, firmato dal rappresentante legale del Soggetto. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Progetto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti;
2. l'eventuale deliberazione di una delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 48, comma 3, del CAM (es. deliberazione della Giunta comunale), che attesti la condivisione del progetto e la volontà dell'Ente di acquisire la proprietà del bene al proprio patrimonio indisponibile;
3. l'eventuale dichiarazione di intenti da parte del Comune ove insiste il Lotto per cui si concorre, che attesti la condivisione del progetto e la sua coerenza ed interoperabilità con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dall'Ente;
4. il Piano economico-finanziario, redatto compilando l'apposito Modello (All. 6), firmato dal rappresentante legale del Soggetto partecipante. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Piano dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti;
5. l'eventuale documentazione comprovante la sussistenza di fonti di finanziamento esterno rispetto all'Organismo partecipante.

La mancanza di una delle Buste A o B comporta l'esclusione dalla procedura.

Il plico generale, contenente le buste dovrà essere sigillato (con qualsiasi modalità che ne impedisca l'apertura senza lasciare traccia della manomissione), controfirmato sui lembi di chiusura e recare la dicitura **«NON APRIRE – Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore cui assegnare, a titolo gratuito, beni immobili confiscati in via definitiva, per la realizzazione di progetti in materia di prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze comportamentali e da sostanze» nonché i riferimenti del Soggetto proponente, completi di denominazione o ragione sociale, sede, telefono e indirizzo PEC al quale saranno trasmesse le comunicazioni relative alla procedura.**

In caso di Raggruppamento dei Soggetti proponenti, dovrà essere specificata sul plico la denominazione/ragione sociale di tutti i componenti, fermo restando che, in relazione al capofila, dovranno essere forniti anche gli ulteriori dati di dettaglio sopraindicati e che le comunicazioni relative alla procedura saranno inviate esclusivamente a quest'ultimo.

All'interno del plico, le buste A e B dovranno essere, a loro volta, sigillate, contrassegnate e riportare la denominazione del Soggetto proponente.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Il plico potrà essere trasmesso con raccomandata del servizio postale ovvero tramite agenzia di recapito autorizzata ovvero consegnato a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e comunque entro e non oltre le ore 12.00 dell'01/03/2024.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente e redatta in lingua italiana.

Ai fini della verifica del rispetto del termine sopraindicato, farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio protocollo dell'ANBSC sul plico consegnato.

L'Agenzia non risponde delle domande che non risultino pervenute o che siano pervenute in ritardo rispetto al termine sopraindicato, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, non saranno aperti e potranno essere ritirati dal mittente previa richiesta scritta.

Onde consentire la più ampia partecipazione all'Avviso, fermo restando che ad ogni progetto deve corrispondere un solo Lotto, i Soggetti potranno presentare domanda, in forma singola o associata, per uno o più Lotti ma potranno risultare assegnatari di un massimo di due Lotti relativi a due distinti progetti.

A pena di esclusione non è ammessa la partecipazione di un ETS che si presenti da singolo e contemporaneamente come componente in un Raggruppamento o in più Raggruppamenti.

Le proposte progettuali dovranno comunque essere rispondenti alle finalità statutarie ed alla *mission* dell'Organismo proponente.

ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle Proposte progettuali presentate dai Soggetti partecipanti sarà effettuata dall'apposito Nucleo Permanente costituito in seno all'ANBSC e successivamente validata dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale che, qualora risulti comprovata la destinazione sociale dei cespiti, ne delibererà l'assegnazione.

L'istruttoria si svolgerà secondo le seguenti fasi:

- I. in una o più sedute pubbliche, di cui sarà dato preventivo avviso sul sito dell'Agenzia, sarà esaminato dal RUP il contenuto delle Buste A, formato l'elenco dei Soggetti ammessi alla





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- successiva fase, esperita l'eventuale procedura di soccorso istruttorio ed aperte le Buste B per la ricognizione del relativo contenuto;
- II. in una o più sedute riservate saranno esaminati dal Nucleo Permanente di Valutazione i contenuti delle Buste, formulando una proposta di attribuzione di punteggi agli elaborati "Progetto tecnico" e "Piano economico-finanziario";
 - III. sarà quindi formata la proposta di graduatoria unica provvisoria, ordinata secondo i punteggi complessivamente riportati, che sarà trasmessa, corredata di tutta la documentazione giustificativa, al Consiglio Direttivo dell'ANBSC;
 - IV. il Consiglio Direttivo procederà all'esame e alla validazione di competenza;
 - V. il RUP darà quindi corso all'attivazione dei controlli in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione;
 - VI. in una successiva seduta, il Consiglio Direttivo valuterà l'esito dei controlli sui Soggetti risultati assegnatari procedendo alla definitiva approvazione della graduatoria unica ed all'assegnazione dei Lotti.

Le carenze della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101 del vigente Codice dei Contratti. In particolare, l'Agenzia assegnerà un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per:

- a) integrare di ogni elemento mancante la documentazione trasmessa nel termine per la presentazione delle offerte con la domanda di partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica; la mancata presentazione della garanzia provvisoria, del contratto di avvalimento e dell'impegno a conferire mandato collettivo speciale in caso di raggruppamenti di concorrenti non ancora costituiti è sanabile mediante documenti aventi data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle offerte;
- b) sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura selettiva, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

L'ETS che non adempie alle richieste del RUP nel termine stabilito è escluso dalla procedura di selezione. Fino al giorno fissato per la loro apertura, il Soggetto proponente, con le stesse modalità di presentazione della domanda di partecipazione, può richiedere la rettifica di un errore materiale contenuto nel Progetto tecnico o nel Piano economico-finanziario di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione a condizione che la rettifica non comporti la presentazione di una nuova Proposta, o comunque la sua modifica sostanziale, e che resti comunque assicurato l'anonimato.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

I criteri di valutazione, declinati a partire dai criteri generali approvati dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia nella seduta dell'11 ottobre 2023, prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo la distribuzione articolata nelle due Sezioni seguenti:

Sezione I - Merito tecnico:

N°	CRITERI	SUBCRITERI	Punteggio parziale	Punteggio totale
1	Validità ed efficacia del modello organizzativo proposto	Articolazione del servizio proposto, definizione analitica delle azioni/prestazioni	MAX 10	MAX 40
		Modalità di gestione del bene	MAX 10	
		Appropriatezza degli obiettivi in relazione allo specifico target	MAX 10	
		Cronoprogramma delle attività con la definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione	MAX 5	
		Impatto sociale. Ricadute, anche indirette e, in particolare, occupazionali per i soggetti beneficiari	MAX 5	
2	Target sociale dei diretti beneficiari dell'attività e sua consistenza numerica stimata	Descrizione del contesto locale e conoscenza dei principali macro-indicatori di riferimento	MAX 3	MAX 10
		Conoscenza quali-quantitativa della platea dei potenziali beneficiari delle attività/servizi proposti	MAX 7	
3	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto	Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel triennio precedente	MAX 10	MAX 20
		Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel periodo antecedente dicembre 2020	MAX 7	
		Qualità e consistenza della rete relazionale proposta	MAX 3	
4	Coerenza ed interoperabilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dal Comune ove insiste il Lotto per cui si concorre			MAX 6
5	Piano della Comunicazione, Controllo di qualità e Carta dei Servizi	Qualità e completezza del Piano di comunicazione proposto	MAX 2	MAX 4
		Sistema di autocontrollo della qualità. Articolazione e completezza della Carta dei Servizi proposta	MAX 2	
			TOTALE	MAX 80



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

N.B.: Al fine di garantire la qualità degli interventi, non saranno ammessi alla seconda fase di valutazione i progetti che non conseguano, in questa prima sezione, il punteggio di almeno 45.

Sezione II - Sostenibilità economico-finanziaria del progetto (Piano economico-finanziario):

N°	CRITERI	Punteggio
1	Congruità, sostenibilità ed autonomia complessiva e permanente del Piano economico-finanziario	MAX 10
2	Trasparenza, coerenza e completezza del Piano economico-finanziario	MAX 5
3	Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	MAX 3
4	Risorse strumentali che il proponente mette a disposizione, anche parzialmente, dell'iniziativa (immobili, attrezzature, macchinari)	MAX 2
TOTALE		MAX 20

I punteggi relativi ad entrambe le Sezioni saranno attribuiti applicando il metodo aggregativo-compensatore, secondo la seguente formula:

$$P_i = \sum_n [W_i * V_{ai}]$$

dove:

P_i = punteggio della proposta *iesima*

n = numero totale dei criteri/subcriteri

W_i = punteggio attribuito al criterio/subcriterio *i*

V_{ai} = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al criterio/subcriterio (i) variabile tra 0 e 1.

Ciascun membro del Nucleo di valutazione assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento della proposta, corrispondente a ciascun criterio/subcriterio, secondo la seguente tabella di graduazione:





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

OTTIMO	1
DISTINTO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
QUASI SUFFICIENTE	0,5
SCARSO	0,4
INSUFFICIENTE	0,3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0,2
NON PERTINENTE	0,1
NON VALUTABILE	0

I coefficienti medi (dati dalla somma dei coefficienti espressi dai membri diviso il numero dei membri stessi) saranno moltiplicati per i rispettivi sub-punteggi (con il limite di due decimali dopo la virgola, con arrotondamento di questa all'unità superiore se la terza cifra decimale è pari o superiore a 5).

La somma dei singoli sub-prodotti determinerà il punteggio complessivo attribuito ad ogni singolo elemento di valutazione tecnico-qualitativo.

Per non alterare la proporzione stabilita tra i diversi elementi di valutazione, i risultati relativi a ciascun criterio e sub-criterio saranno riparametrati, attribuendo al miglior punteggio conseguito il punteggio massimo previsto e rideterminando, proporzionalmente, tutti gli altri punteggi.

Eseguita la riparametrazione dei punteggi, a parità di punteggio totale conseguito, otterrà priorità l'Organismo che produca una dichiarazione di intenti da parte di una delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 48, comma 3, del CAM che attesti la condivisione del progetto e la volontà di acquisire la proprietà del bene al proprio patrimonio indisponibile.

In caso di ulteriore parità, sarà preferita la proposta che abbia ottenuto il maggior punteggio in relazione alla Sezione I, afferente al merito tecnico. Qualora due o più progetti ricevano un identico punteggio sul merito tecnico, il Nucleo Permanente di Valutazione individuerà la priorità tramite sorteggio.

Sulla base della sommatoria dei punteggi conseguiti nelle due Sezioni, il Nucleo di Valutazione stilerà la proposta di graduatoria provvisoria e delle progettualità in favore delle quali, fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile, sarà corrisposto il contributo economico di cui al successivo art. 8.

L'istruttoria proseguirà quindi secondo le fasi di cui ai punti dal IV al VI del presente articolo.

La graduatoria unica definitiva avrà validità di 36 (trentasei) mesi e potrà essere soggetta a scorrimento.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

La procedura di selezione relativa ai singoli Lotti è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché la stessa risponda ai criteri qualitativi di cui al presente articolo.

L'Agenzia si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

ART. 7 – REGOLAZIONE DEI RECIPROCI RAPPORTI ED OBBLIGHI

L'assegnazione in uso non comporta, di per sé, alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche né della proprietà degli immobili. Le attività/servizi erogati dai Soggetti assegnatari (d'ora in avanti Assegnatari), nell'ambito delle diverse progettualità, si intendono svolte all'interno di un rapporto di diritto privato tra l'Assegnatario del bene e i cittadini che, secondo le diverse modalità previste, ne fruiscono. Gli Assegnatari manlevano l'Agenzia da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e, a tal fine, costituiscono e consegnano all'Agenzia apposite polizze assicurative.

I beni oggetto della presente procedura sono assegnati, liberi da persone e cose, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna in favore dei soggetti vincitori. Gli interventi necessari alla funzionalizzazione prevista dalla Proposta progettuale presentata sono a carico dell'Assegnatario.

Ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 117/2017, tali beni, costituendo essi i locali nei quali si svolgeranno le attività istituzionali dei Soggetti che ne avranno ottenuto l'assegnazione per la realizzazione di specifiche progettualità, risulteranno compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

I rapporti tra l'Assegnatario e l'Agenzia saranno regolati da apposita Convenzione, secondo lo schema allegato al presente Avviso (All. 7).

Tale strumento è finalizzato a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività di cui alla Proposta progettuale nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge.

Ai fini della stipula della Convenzione, l'Assegnatario provvederà a consegnare all'Agenzia una cauzione, consistente in una fideiussione di importo pari al 2% del valore del Lotto assegnato, a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla Convenzione. Tale cauzione non è dovuta qualora il valore del Lotto assegnato sia inferiore o eguale a 1.000 euro. Qualora ne ricorrano i presupposti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023 in tema di riduzione dell'importo della garanzia.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

La predetta cauzione dovrà prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., e la relativa operatività entro 15 (quindici) giorni, su semplice richiesta dell'Agenzia.

In caso di Raggruppamenti temporanei, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla Capofila in nome e per conto di tutte le mandanti ferma restando la responsabilità solidale tra tutti i soggetti partecipanti.

In sede di sottoscrizione, l'Assegnatario dovrà designare un proprio Referente che sarà propria interfaccia in tutti i rapporti con l'Agenzia.

L'Agenzia attiverà un sistema di monitoraggio permanente della qualità e regolarità delle azioni svolte dagli Assegnatari, riservandosi il diritto di riscontrare in maniera diretta e indiretta gli impatti e gli effetti delle singole progettualità, nonché di effettuare ispezioni ed accessi presso gli immobili assegnati, anche senza preavviso.

L'Agenzia promuove, altresì, la capacità di autocontrollo degli stessi Assegnatari, attraverso i relativi Sistemi qualità, qualora attivati o da attivare, ovvero a mezzo di diverse modalità organizzative.

ART. 8 – COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA

Nell'ambito del Piano economico-finanziario, che sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione giudicatrice, i Soggetti partecipanti dovranno comprovare l'autonoma sostenibilità finanziaria della proposta progettuale, potenziale e prospettica, fondata sulla disponibilità di risorse proprie o acquisite nel mercato del credito, ovvero di contribuzioni da parte di soggetti pubblici e/o privati. Tali fonti di finanziamento dovranno essere certe alla data di presentazione della proposta e documentalmente comprovate in sede di partecipazione.

L'Agenzia compartecipa alla fase di start-up dei progetti che riporteranno il miglior punteggio in sede di valutazione, con la messa a disposizione di un contributo finanziario gravante sullo stanziamento complessivo di un milione di euro, reso disponibile ai sensi dell'art. 1, comma 454 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*.

All'esito della valutazione operata dal Consiglio Direttivo, tale contributo sarà erogato ai progetti maggiormente meritevoli, sulla base della graduatoria generale di merito, fino ad esaurimento del plafond stanziato, nella misura del 20% del valore della proposta progettuale, come comprovato nell'ambito del Piano economico-finanziario, e comunque fino ad un importo massimo di 50 mila euro.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Gli importi erogati dovranno essere oggetto di specifica rendicontazione periodica da effettuarsi secondo le modalità meglio specificate nella Convenzione di cui all'art. 7.

I contributi e le erogazioni provenienti dalla finanza pubblica sono concessi ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", e del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

ART. 9 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE IN USO

I Lotti oggetto della presente procedura sono assegnati gratuitamente per la durata di 10 (dieci) anni, rinnovabile una sola volta, previa valutazione da parte dell'Agenzia, al termine del primo decennio, degli esiti dell'azione svolta, dello stato del Lotto concesso e della perdurante sostenibilità della proposta progettuale. Saranno, a tal fine, oggetto di specifica verifica:

- la sussistenza e la permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso;
- il perseguimento delle finalità di cui alla Proposta progettuale;
- il corretto impiego delle risorse pubbliche eventualmente attribuite.

È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

La manutenzione ordinaria degli immobili assegnati in uso è a carico degli Assegnatari.

Nell'ipotesi in cui il Soggetto proponente dichiara di assumere a propria cura e spese, oltre alla manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria del Lotto per cui partecipa e tutti gli interventi, anche di natura migliorativa, necessari a mantenere la funzionalità degli stessi, la durata dell'assegnazione sarà di 30 (trenta) anni non prorogabili. Tale impegno dovrà essere comprovato da un preciso Cronoprogramma di intervento, corredato di idoneo prospetto tecnico-finanziario, che dovrà essere illustrato nella specifica sezione del Piano economico-finanziario di cui all'art. 6 ed asseverato da parte di un istituto di credito o da società iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, o da una società di revisione.

Non possono esservi assegnazione o mantenimento della disponibilità dei beni, disgiunti dalla realizzazione della Proposta progettuale per la quale gli stessi sono stati assegnati.

È fatto espresso divieto di sub-assegnare i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

La riscontrata destinazione ad altri Soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

ART. 10 – ALTRE INFORMAZIONI

La documentazione presentata dai Soggetti proponenti non viene restituita. Nessun compenso viene riconosciuto per l'attività di progettazione.

Nella procedura di istruttoria pubblica sono rispettati i principi di riservatezza e di corretto trattamento delle informazioni fornite, nel rispetto delle disposizioni di cui al *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE* (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

I dati forniti dai Soggetti partecipanti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria pubblica e dell'eventuale successiva sottoscrizione e gestione della Convenzione di cui all'art. 7.

Il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi di cui al citato D.Lgs. n. 196/2003.

I dati forniti saranno comunicati ad altre strutture interne all'Agenzia, per consentire le attività di controllo e monitoraggio previste dalle normative vigenti e dalla Convenzione di cui all'art. 7, con particolare riguardo allo svolgimento delle verifiche antimafia.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore dell'Agenzia.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Segreteria Tecnica del Direttore dell'ANBSC.

Il presente Avviso e la relativa documentazione allegata sono integralmente pubblicati sul sito web dell'ANBSC all'indirizzo www.benisequestraticonfiscati.it.

L'estratto dell'Avviso sarà pubblicato su tre quotidiani a tiratura nazionale.

L'Ufficio e il soggetto responsabili del procedimento sono, rispettivamente, la Segreteria Tecnica del Direttore dell'ANBSC e il dirigente dott.ssa Francesca Tavassi.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Gli interessati possono ottenere informazioni e/o chiarimenti inoltrando quesiti, entro e non oltre i cinque giorni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, al seguente indirizzo mail bandoterzosettore@anbsc.it.

Ferme restando le disposizioni contenute nella L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., il diritto di accesso agli atti può essere esercitato, secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023, presso l'URP dell'Agenzia situato in Roma, Via Ezio n. 12/14, previo appuntamento.

Il giorno, il luogo e l'orario dell'apertura dei plichi saranno comunicati **esclusivamente** tramite pubblicazione della notizia sul sito istituzionale dell'Agenzia, all'indirizzo www.benisequestraticonfiscati.it.

ART. 11 – ALLEGATI

Sono allegati al presente Avviso, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- All. 1 – Lotti
- All. 2 – Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni
- All. 3 – Dichiarazione di impegno (in caso di Raggruppamenti)
- All. 4 – Dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi
- All. 5 – Modello per la redazione del Progetto tecnico
- All. 6 – Modello per la redazione del Piano economico-finanziario
- All. 7 – Schema di Convenzione

Roma, 07/12/2023

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
Bruno CORDA
(firmato digitalmente)

